

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- all'esito della verifica amministrativo-contabile disposta presso questa Amministrazione dall'Ispettorato generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel periodo dal 24.10.05 al 11.11.2005 sono state segnalate, nella relazione trasmessa con nota prot.n.43920 del 22.03.2006, pervenuta in data 25.03.2006 prot.n.3314, una serie di presunte irregolarità a carattere amministrativo-contabile, tra le quali l'illegittima stipula della polizza assicurativa in oggetto da parte del Comune per la parte riguardante la responsabilità amministrativa e amministrativo-contabile dei dipendenti e degli amministratori;

- invero, le disposizioni normative e contrattuali vigenti non consentono l'assunzione a carico del Comune di quella specifica quota di rischio relativa alla responsabilità amministrativa ed amministrativo-contabile dei dipendenti e degli amministratori; quota che può pertanto gravare soltanto su questi ultimi;

- con la Nota pervenuta in data 06.05.2006 la Compagnia assicurativa ha precisato, con riferimento alle polizze in oggetto (ma confermando una prassi consolidata presso la quasi totalità delle Pubbliche Amministrazioni, la cui legittimità è stata riconosciuta anche dalla giurisprudenza contabile), che la quota di premio lordo relativo al rischio "colpa grave" è quantificabile nel 20%;

- successivamente questa Amministrazione ha provveduto a richiedere a tutti i potenziali beneficiari della polizza il rimborso della somma pari al 20 % del premio lordo già corrisposto alla compagnia assicurativa, per un recupero totale al momento attuale di Euro 19.069,07;

- ciò nonostante, poichè non tutti i soggetti beneficiari della polizza hanno ritenuto di rimborsare al Comune la somma richiesta, residua a tutt'oggi un danno complessivo a carico del Comune pari ad Euro 3.903,11;

- in relazione ai fatti sopra descritti con nota prot. n.16529 e n.16530 del 09.11.2006, notificata lo stesso giorno agli interessati, si è proceduto a comunicare ai dirigenti Mariano Lombardu e Claudia Rufer l'avvio del procedimento di accertamento ed esecuzione in autotutela della responsabilità amministrativo-contabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 R.D.L. 19.01.1939, n. 29;

- con riferimento a tale procedimento, gli interessati venivano informati che:

- a) responsabile quale unità organizzativa preposta era il Settore 1 Personale e Organizzazione nella persona del Dirigente Dott. Giuseppe Cianci, presso il cui Ufficio è possibile prendere visione dei relativi atti;
- b) ai sensi dell'art. 2 Legge 241/90 e della Deliberazione G.M. n. 76 del 24.05.2006, il termine di conclusione del procedimento è di giorni 60 decorrenti dalla data di notifica;
- c) ai sensi degli artt. 9 e 10 Legge 241/90, gli interessati avevano facoltà di intervenire nel presente procedimento, presentando memorie scritte e documenti entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente.

- i dirigenti interessati al procedimento non hanno prodotto alcuna memoria o scritto difensivo;

Riconosciuta la responsabilità dirigenziale in ordine all'indebito pagamento delle polizze assicurative per l'importo non recuperato, eccedente il predetto limite del 20%, per cui è necessario procedere al recupero delle relative somme:

- 513,80 dalla Dott.ssa Claudia Rufer,
- 3.389,31 dal Rag. Mariano Lombardu,

Visti i contreggi relativi alle somme recuperate ed alle quote residue a carico dei due dirigenti;

Visto l'art. 3 del R.D.C. 19.01.1939 n. 295;

Visti i CCNL dell'area della dirigenza ed i relativi contratti individuali di lavoro dei dirigenti;

Visti gli artt. 86, comma 5, e 107 D.Lvo n. 267/2000;

Visto l'art. 38 CCNL 23.12.1999,

D E T E R M I N A

1) di accertare, per i motivi sopra esposti, l'indebito pagamento dei premi relativi alle polizze assicurative in premessa indicate per la quota eccedente il 20% non recuperata per l'importo complessivo di euro 3.903,11;

2) di recuperare euro 513,80 dal dirigente dott.ssa Claudia M. Rufer ed euro 3.389,31 dal dirigente rag. Mariano Lombardu, quali somme indebitamente liquidate, mediante trattenuta sul pagamento dello stipendio ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 19.01.1939, n. 295 a valere dal secondo mese successivo al presente atto, ammettendo i dirigenti ad avvalersi, previa richiesta scritta da presentarsi entro 15 giorni dal ricevimento della presente, di un piano di rateizzazione dell'importo dovuto nei termini seguenti: n. 12 rate mensili;

3) di notificare il presente atto alla dott.ssa Claudia M. Rufer ed al rag. Mariano Lombardu;

4) di trasmettere il presente atto:

- alla Ragioneria Provinciale dello Stato - Servizio 1 di Rimini,
- alla sezione regionale della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna,
- alla Procura regionale della Corte dei Conti presso la sezione giurisdizionale per la Regione Emilia Romagna

per competenza;

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. della Funzione pubblica-Ispettorato,
- al Ministero dell'Interno - Dip per gli affari interni e territoriali - Dir. centrale finanza locale,
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica, alla Regione Emilia Romagna - Giunta regionale - Assessorato enti locali, - all'Ufficio Territoriale del Governo di Rimini

per conoscenza;

5) di rappresentare che avverso il presente atto è possibile adire l'Autorità giurisdizionale competente ovvero il Giudice del Lavoro territorialmente competente.